

L'amore autentico è quello che vuole solo la felicità della persona amata e non chiede nulla per sé

IL NOSTRO MOTTO: COME ESSERE MIGLIORI OGNI GIORNO

IL GIORNALE Del Cuore

La Barba del Conte ⁽¹⁾



Pocapaglia era un paesino arrampicato su una collina dove abitavano persone che non litigavano mai con nessuno. I pocapagliesi erano così tranquilli che gli abitanti dei paesi vicini li prendevano sempre in giro, perché li credevano un po' stupidi.

(1) Fiabe Italiane di Italo Calvino

Il pocapagliese più furbo era Masino, ma era un giramondo e adesso era in Africa.

Era nato piccolo e delicato, ma era diventato



FURBO, perché gli facevano il bagno con il vino.



FORTE, perché il vino era scaldato con un ferro rovente.



INTELLIGENTE, perché dormiva in un riccio di castagna ancora verde e perciò amara.

Da qualche tempo a Pocapaglia succedevano cose strane.



I pocapagliesi avevano provato a cercare le mucche nel bosco, ma trovavano solo ciuffi di pelo, orme di scarpe e tante forcine; e alla sera, riuniti intorno al falò, tutti dicevano che era colpa della Masca Micillina, la strega che tramortiva con lo sguardo.



Decisero allora di chiedere aiuto al potentissimo Signor Conte. Lo trovarono seduto al sole che si faceva pettinare la lunga barba dai suoi soldati. Egli rispose: "Stupidi! La masca Micillina non esiste! I miei soldati non ve li mando perché devo giocare a tombola col capitano! Guardie, mandateli via!"



Pensarono allora di scrivere a Masino.



Al suo arrivo si fece una grande festa. Ascoltarono le sue avventure e poi gli raccontarono della masca Micillina

Masino fece tre domande: la prima al barbiere, la seconda al calzolaio, la



Il barbiere rispose:
"Sì, ogni giorno taglio a tutti barba e capelli!"

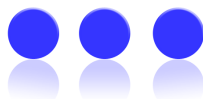
Il calzolaio disse:
"Nessuno ha più soldi, da tempo io non vendo nulla"

Il cordaio rispose:
"Corde spesse e fini, corde lunghe e corte, le ho ventute tutte"

Poi Masino decise di farsi una dormitina vicino al fuoco. A mezzanotte in punto si svegliò, sputò tre volte nel fuoco e partì alla ricerca della masca.



Dopo qualche ora ritornò trascinando per la barba l'illustrissimo Signor Conte, che piangeva e chiedeva "pietà"! "Ecco il ladro che cercavate!! Altro che Masca! Le impronte del bosco erano sue, perché era l'unico ad avere i soldi per comprare le scarpe e anche le forcine erano sue, gli servivano per trattenere la sua lunga barba, quanto alle corde.. ci legava mucche e buoi".



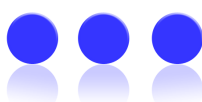
Pocapaglia era un paese così erto, in cima a una collina dai fianchi così ripidi, che gli abitanti, per non perdere le uova che appena fatte sarebbero rotolate giù nei boschi, appendevano un sacchetto sotto la coda delle galline. Il proverbio sui Pocapagliesi "Tutti sanno che a Pocapaglia l'asino fischia e il suo padrone raglia!!!" era una malignità dei paesi vicini, i quali ce l'avevano con i pocapagliesi solo per il fatto che erano gente tranquilla, che non gli piaceva litigare con nessuno.....

La **masca** è un termine piemontese, che sta prevalentemente ad indicare una **strega** o **fattucchiera**. La parola probabilmente trae origine dal longobardo *maska*, che indica l'anima di un morto.

"EVVIVA MASINO, EVVIVA MASINO!" gridavano i pocapagliesi e intanto brindavano e festeggiavano.

Il Conte ebbe la punizione che si meritava: avrebbe dovuto raccogliere fascine nel bosco e pulire le stalle tutte le mattine.

Masino invece ripartì in cerca di nuove avventure per il mondo



"La barba del Conte": parla delle avventure di Masino e degli abitanti di Pocapaglia.

La paura aveva paralizzato l'intera popolazione di Pocapaglia e le persone avevano perduto ogni capacità di ragionare, nonostante le bastonate in testa che ricevevano, invece di riunirsi e difendersi da chi li derubava attribuivano i loro guai ad una strega.

Masino con le tre domande dimostra che chi non ha paura non ricorre alla superstizione delle streghe ma trova criteri di giudizio che lo aiutano a scoprire la verità e ad ottenere la giustizia.

Proverbi e Modi di dire

"Non fare il passo più lungo della gam-



ba"



"Chi fa da sè fa per tre"

"Si batte il ferro mentre è cal-



do"



"La gallina che canta è quella che ha fatto l'uo-
vo"

"Quando non c'è il gatto i topi balla-



no"



"Un buon giorno lo si vede dal mattino"

Barzellette



Bambini, sapete cosa ci fanno otto cani in mezzo al mare?

Un can-otto



La maestra a Pierino:

- Dai, dimmi tu ora una parola che contenga la doppia "P".

Pierino ci pensa intensamente e poi con entusiasmo risponde:

- Bottiglia!
- Ma Pierino, dove ha la doppia P?
- Nel taPPo, signora maestra!!!



INDOVINELLI

1. Dov'è che le voci sono spiegate a tutto volume?
2. Cosa fa un maiale che cade dal quinto piano?

Soluzioni a pag. 9



Oggi abbiamo imparato qualche cosa di nuovo

L'asino fischia e il suo padrone raglia!!! Bastonate un Ciuccio quanto volete, non vi darà mai alcun segno di risentimento o ribellione; cercate con il freno, con gli speroni, colla voce di farlo uscire dalla strada già presa, tutto sarà inutile, riuscirà vano ogni sforzo; perché conosce l'Asino meglio di noi per quale strada deve camminare, e sa che non bisogna lasciare mai il certo, per tentare l'incerto. *Godi del presente, e del futuro spera.*

Longobardo: la parola vuol dire, lunga barba mai toccata dal rasoio. I Longobardi popolazione germanica proveniente dalla Scandinavia, nel 568, guidati dal re Alboino, si insediarono in Italia, dove diedero vita a un regno indipendente che estese progressivamente il proprio dominio sulla massima parte del territorio italiano continentale e peninsulare.

Speck: è un prosciutto crudo, lievemente affumicato, tipico del territorio altoatesino, in Italia.

Il vocabolario: un grosso libro che spiega ampiamente il significato di tutte le parole; è facile da consultare perché tutte le parole sono elencate per ordine alfabetico dall'A alla Zeta.

Soluzione Indovinelli

1. **Il vocabolario**
2. **Speck**

Hanno collaborato a questo numero:

Elisa Del Boca

Paolo Rossi



Siamo su internet
www.foliacardiologica.it

